

INNANZI AL TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 *TER* E SS. DELLA LEGGE NR. 3/2012

Nell'interesse della sig.ra **BIADENE KATIUSCIA**, nata a Treviso il 14 febbraio 1972 (cod. fisc. BDNKSC72B54L407N) residente a San Biagio di Callalta (TV) via Bagnon n. 37/A assistita e difesa, giusto mandato allegato al presente atto, dall'avv. Davide Cazzolato Fabi del Foro di Treviso (C.F.: CZZDVD77L31L736Q) presso lo studio del quale, sito in Noale (Ve), Largo San Giorgio 6/D/2, elegge domicilio, ed al cui indirizzo di posta elettronica certificata davidecazzolatofabi@pec.ordineavvocatitrevise.it la cancelleria del suintestato Tribunale potrà inoltrare eventuali comunicazioni,

PREMESSO CHE:

- Con istanza datata 28/06/2019 l'odiernaponente chiedeva all'O.C.C. "Equità e Giustizia" del Comune di Villorba la nomina di un Gestore al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla menzionata legge.
- La procedura veniva iscritta al nr. 76/2019 L'Organismo di Composizione della Crisi nominava, quale Gestore della Crisi, l'Avv. Donatella Berto del Foro di Treviso, che accettava.
- Con il presente atto la sig.ra Biadene Katiuscia chiede di essere ammessa alla procedura di gestione della crisi da sovraindebitamento come disciplinata dalla legge 27 gennaio 2012 nr. 3 e successive modifiche e, a tal fine, presenta il seguente piano di liquidazione del patrimonio per la ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa citata.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

A) REQUISITI SOGGETTIVI

- Con riferimento alla condizione della ricorrente, sussistono i presupposti di cui all'art. 7 comma 2 espressamente richiamato dall'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, atteso che costei, persona fisica:

a) non è assoggettabile alle procedure concorsuali di cui al R.D. nr. 276/1942, non avendo i requisiti previsti dall'art. 1 della citata normativa. Costei dunque non può avvalersi della disciplina relativa all'istituto dell'esdebitazione prevista per l'imprenditore fallito;

b) non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni alla procedura di composizione della crisi di cui alla legge nr. 3/2012;

c) non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di impugnazione e/o di risoluzione dell'accordo del debitore e neppure la revoca o la cessazione del piano del consumatore ai sensi degli artt. 14 e 14 *bis* della legge nr. 3/2012;

d) ha fornito tutta la documentazione necessaria alla puntuale ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale.

- La legge nr. 3/2012 ha introdotto la disciplina del sovraindebitamento ed ha fornito una precisa protezione normativa a tutti quei soggetti, come la sig.ra Biadene, che non possono accedere ad alcuna procedura concorsuale, fornendo dunque una piena tutela normativa ai soggetti "*debitori civili non fallibili*", regolando il loro interesse a disporre del proprio patrimonio a favore esclusivo dei creditori ed al fine precipuo di ottenere la liberazione dai debiti contratti, con specifiche limitazioni e precisi divieti di azioni esecutive individuali.

La disciplina normativa in oggetto ha introdotto, pertanto, un procedimento con caratteristiche concorsuali e con effetti esdebitativi, posto che la procedura recuperatoria non pone in essere un pieno realizzo e soddisfacimento dei creditori. La normativa è quindi rivolta a tutelare lo stato di sovraindebitamento del debitore civile, differenziandolo dallo stato di insolvenza del debitore commerciale.

- Nell'ambito delle differenti procedure di gestione del sovraindebitamento disciplinate dalla legge nr. 3/2012, la sig.ra Biadene può accedere alla procedura di "liquidazione del proprio patrimonio" di cui agli artt. 14 *ter* e ss. della normativa citata, essendo l'indebitamento riconducibile all'attività d'impresa e disponendo i ricorrenti di un patrimonio liquidabile.

B) REQUISITI OGGETTIVI

- La sig.ra Biadene versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 comma 2 lett. a) legge nr. 3/2012, atteso che essa si trova in una condizione di *“perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.
- Da quanto si esporrà in seguito può agevolmente evidenziarsi che la ricorrente versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti.

Un tanto premesso, l'istante intende avvalersi della procedura di cui alla legge nr. 3/2012 e segnatamente, a norma dell'art. 14 *ter* della predetta legge, si espone la proposta di liquidazione al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrare i punti che dovessero essere meritevoli di chiarimenti.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

A) STATO DELLA CRISI

La sig.ra Katuscia Biadene è sposata con il sig. Gianluca Ramon, in comunione dei beni, con due figli [REDACTED].

La sig.ra Biadene ha svolto diverse occupazioni, arrivando a diventare, nel 2006, capo reparto presso il [REDACTED]. Nel frattempo, allorquando l'azienda del marito iniziò ad avere le prime difficoltà, la sig.ra Biadene sottoscriveva, assieme al marito, diversi contratti di fideiussione nel tentativo di salvare la società e garantire la continuità produttiva ed occupazionale, indebitandosi a sua volta. Attualmente la sig.ra Katuscia si trova alle dipendenze della società [REDACTED], sede [REDACTED].

Con il sopraggiungere delle sentenze del Tribunale di Treviso che rigettavano tutte le opposizioni ai decreti ingiuntivi svolte nei confronti della Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop, istituto di credito cui la coppia ha rilasciato garanzie fideiussorie, la famiglia Ramon e Biadene si è trovata oggetto di procedure esecutive sia immobiliari che presso i rispettivi datori di

- al mancato rimborso delle fidejussioni nei confronti degli istituti di credito, sia in sede di finanziamento dell'azienda Edilramon SnC, sia in sede di mutuo per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di S. Biagio di Callalta;

- In media, le spese correnti annuali che la sig.ra Katuscia Biadene deve affrontare per il sostentamento proprio e della propria famiglia ammontano all'incirca ad € 14.000,00; le stesse ammontano mensilmente ad € 1.200,00.

- L'istante non risulta segnalati nel registro dei protesti.

- La sig.ra Biadene non ha riportato condanne e/o subito procedimenti penali pregiudizievoli e/o comunque inerenti ad atti in frode ai creditori, non ha compiuto, in generale, atti in frode ai creditori.

- La sig.ra Biadene Katuscia ha in corso i seguenti procedimenti esecutivi:

1) Tribunale di Treviso, Esecuzione Immobiliare R.G.E. 391/2018 promosso da Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop nei confronti di Ramon Gianluca, Biadene Katuscia, Ramon Alessandro, Edilramon SnC di Ramon Silvano & C.;

2) Tribunale di Treviso, Esecuzione Mobiliare R.G. 381/2021 (Espropriazione mobiliare presso terzi) promossa da Duomo SPV S.r.L. (per essa la mandataria Duepuntozero NPL S.p.A.) nei confronti della sig.ra Biadene Katuscia.

C) PASSIVO

- Rinviano integralmente ai contenuti della relazione particolareggiata, sinteticamente la signora Biadene presenta la seguente posizione debitoria:

1) *Debiti verso Banche e Finanziarie:*

Soggetto creditore	Importo	Garanti in solido

1) DUOMO SPV (Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop.)	€ 337.235,05	- Euro 69.531,60 garantiti da Silvano Ramon e Rosa Pavan; - Euro 10.706,80 da Silvano Ramon e Rosa Pavan; - Euro 203.801,92 da Ramon Gianluca, Ramon Alessandro, Edilramon snc di Ramon Silvano &C; - Euro 53.194,73 da Medio Credito Centrale S.p.A.
2) BCC NPLS S.r.L. (Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Soc. Coop.)	€ 188.941,19	Ramon Gianluca, Ramon Alessandro, Ramon Silvano, Pavan Rosa
4) Amco Spa (Veneto Banca in liquidazione amministrativa)	€ 180.158,57	Ramon Gianluca
5) Medio Credito Centrale SpA	€ 35.392,35	
TOTALE	€ 741.727,16	

D) ATTIVO

- La sig.ra Biadene risulta essere titolare del seguente patrimonio:

Descrizione	Stima	Proprietario
Immobile sito in Via Bagnon 37/a San. Biagio di Callalta – N.C.E.U – Comune di S. Biagio di Callalta - sez. G - fg. 3 - mapp. 438 - sub 2 – cat. A/7 – RC € 877,98 – e sub 3 cat. C/6 – RC € 80,57 + area scoperta	€ 230.000,00	Nuda proprietà suddivisa tra Ramon Gianluca al 50%, Biadene Katuscia al 50%.
Autovettura Fiat Punto, targata CP731LC	€ 1.000,00	Biadene Katuscia
Arredi e complementi d'arredo	€ 1.250,00	Ramon Gianluca al 50%, Biadene Katuscia al 50%.

Le risorse economiche di cui l'istante necessita per poter fronteggiare le spese correnti proprie e della famiglia erodono gran parte dei compensi percepiti. Ci si riporta, pertanto, alle considerazioni contenute nella relazione particolareggiata a firma del Professionista incaricato.

In funzione della liquidazione dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà dell'istante, alle somme necessarie per vivere come in proposta illustrate sarà necessario aggiungere altresì l'importo per il canone d'affitto dell'abitazione in cui la famiglia Ramon sarà costretta a trasferirsi una volta conclusa l'operazione di vendita dell'attuale casa familiare.

Il saldo del conto corrente, peraltro modesto, costituisce la sola liquidità cui la sig.ra Biadene può ricorrere in ipotesi di sopravvenienza di spese impreviste che dovessero rendersi necessarie per sé stessa e la famiglia. Per tale ragione, si chiede che non venga incluso nella procedura di liquidazione il saldo dei conti correnti.

L'autovettura, come riportato, ha un valore modesto e viene utilizzata dalla ricorrente per poter raggiungere il luogo di lavoro. Anche in virtù dell'ininfluente ricavato che la vendita della medesima comporterebbe, si chiede che detto mezzo non venga incluso nella procedura di liquidazione.

CONCLUSIONI

La ricorrente intende far ricorso alla procedura della liquidazione dei beni costituenti il proprio patrimonio attraverso la cessione di tutti i beni immobili attualmente in suo possesso, nonché mobili, nelle forme di cui alla relazione particolareggiata che si allega.

Considerata la situazione patrimoniale della ricorrente, l'opzione liquidatoria appare l'unica concretamente praticabile, dal momento che l'alternativa rappresentata dalla procedura dell'accordo con i creditori non è percorribile in mancanza di entrate tali da garantire una soddisfazione adeguata degli aventi causa. L'opzione liquidatoria è, pertanto, la sola che sia in grado di soddisfare le pretese del ceto creditorio compatibilmente con la condizione economica della debitrice.

Si segnala, infine, che una richiesta di accesso ad analogo procedura viene depositata altresì in favore del sig. Gianluca Ramon, marito dell'istante, pertanto, giacché il Professionista designato è il medesimo, si ritiene necessario che le due procedure vengano tra loro coordinate, se non addirittura riunite.

Tutto ciò premesso e considerato, la sig.ra Katiuscia Biadene, come in atti rappresentata,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito per proporre la domanda di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 3/2012, attesa la fattibilità della procedura liquidatoria, così come peraltro attestato dal Professionista incaricato.

La ricorrente, attraverso il proprio legale, si è adoperata per l'elaborazione del presente piano ed ha collaborato con l'Avv. Donatella Berto fornendo tutta la documentazione progressivamente richiesta.

La ricorrente, quindi,

FA ISTANZA

affinché l'Ill.mo Giudice adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* legge nr. 3/2012, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* della legge medesima:

- dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio per la sig.ra Biadene Katiuscia;
- disponga, ai sensi dell'art. 15 comma 8 legge nr. 3/2012, che le funzioni di Liquidatore, previste agli artt. 14 *sexies* e ss. legge nr. 3/2012, vengano svolte da Professionista avente i requisiti previsti dalla legge;
- disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriore, sotto pena di nullità;

- disponga adeguata forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- fissi i limiti di impignorabilità di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lett. b) legge nr. 3/2012, tenendo conto che i guadagni sono necessari anche al soddisfacimento delle spese correnti proprie della ricorrente e della famiglia;
- ordini la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati;
- ordini la consegna e/o il rilascio al liquidatore di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione nei termini indicati nelle premesse, fatta eccezione per l'esiguo saldo presente sul citato conto corrente e per l'autovettura trattandosi di bene obsoleto e di modico valore, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 2 legge nr. 3/2012 si allega la documentazione di cui all'art. 9 commi 2 e 3 *bis* legge nr. 3/2012. Si allega altresì la documentazione indicata all'art. 14 *ter* comma 3 legge nr. 3/2012.

Nello specifico, si dimettono:

A) relazione dell'O.C.C. Avv. Donatella Berto;

Documenti:

- 1) Atto di nomina O.C.C.;
- 2) Istanza di nomina O.C.C.;
- 3) Elenco documenti consegnati all'O.C.C.;
- 4) Accettazione incarico O.C.C.;
- 5) Comunicazione ex art. 14 *ter* l. 3/2012;
- 6) Bozza domanda;
- 7) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 8) Documentazione CRIF;

- 9) Posizioni debitorie;
- 10) Precisazione del credito DUOMO SPV;
- 11) Mutuo Fondiario 28.5.2008;
- 12) Nota ipotecaria;
- 13) Decreto Ingiuntivo n. 3828/2015 Tribunale di Treviso;
- 14) Nota ipotecaria;
- 15) Sentenza n. 227/2019 Tribunale di Treviso;
- 16) Visure Edilramon S.r.L. – Copani S.r.L.;
- 17) Fideiussioni BCC;
- 18) Sentenza di fallimento Copani S.r.L.;
- 19) Decreto ingiuntivo n. 896/2015 Tribunale di Treviso;
- 20) Nota ipotecaria;
- 21) Sentenza n. 2042/2017 Tribunale di Treviso;
- 22) Pignoramento immobiliare Tribunale di Treviso;
- 23) Visura Sotorica EdilRamon S.n.c.;
- 24) Fideiussioni BCC 3.6.2003 e 22.1.2004;
- 25) Decreto Ingiuntivo n. 3405/2015 Tribunale di Treviso;
- 26) Note ipotecarie del 4.8.2015;
- 27) Atto di intervento BCC NPLS;
- 28) Sentenza n. 1886/2016 Tribunale di Treviso;
- 29) Fideiussione Veneto Banca S.c.p.A. del 21.01.2009;
- 30) Precisazione del credito Amco S.p.a.;
- 31) Intimazione di pagamento Veneto Banca S.c.p.A.;
- 32) Comunicazione MedioCredito centrale S.p.A.;
- 33) Estratto cartelle esattoriali;

- 34) Estratto ruolo cartella n. 11320160014881345;
- 35) Preventivo assistenza legale;
- 36) Preventivo compenso O.C.C.;
- 37) Visura catastale;
- 38) Perizia di stima Architetto Cristofolletto;
- 39) Visura PRA;
- 40) Inventario dei beni mobili (arredi e complementi);
- 41) Estratto conto Bancoposta 2019, Estratto conto Bancoposta 2020, Estratto conto Bancoposta 2021;
- 42) Contratto di lavoro;
- 43) CU 2019;
- 44) CU 2020;
- 45) CU 2021;
- 46) Verbale assegnazione somme 8.3.2021;
- 47) Certificato di residenza e stato famiglia;
- 48) Elenco spese sostentamento;
- 49) Documentazione spese famiglia;
- 50) Tavola ISTAT;
- 51) Buste paga.

Ai fini e per gli effetti di cui alla Legge n. 488 del 23.12.1999 si dichiara che per la presente procedura viene versato il contributo unificato in misura fissa pari ad € 98,00.

Noale, 28 dicembre 2021

Avv. Davide Cazzolato Fabi

